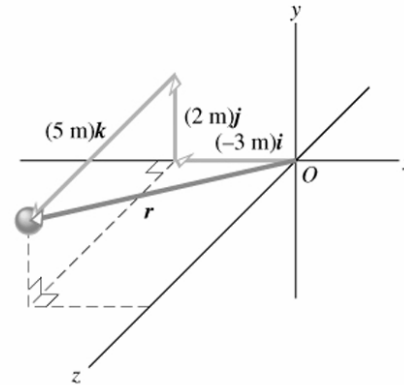


Moto in due e tre dimensioni

Vettore posizione \mathbf{r} è il vettore che congiunge l'origine del sistema di riferimento scelto, con il punto in cui si trova l'oggetto il cui moto vogliamo studiare.

$$\vec{r} = x\vec{i} + y\vec{j} + z\vec{k}$$

$$\vec{r} = (-3\text{m})\vec{i} + (2\text{m})\vec{j} + (5\text{m})\vec{k}$$



\mathbf{r} è funzione del tempo, $\mathbf{r}(t)$, e, in genere, varia ad ogni istante, quindi all'istante t_1 avremo \mathbf{r}_1 e all'istante t_2 avremo \mathbf{r}_2 ; lo **spostamento** dell'oggetto sarà allora

$$\Delta\vec{r} = \vec{r}_2 - \vec{r}_1 \Rightarrow \Delta\vec{r} = (x_2\vec{i} + y_2\vec{j} + z_2\vec{k}) - (x_1\vec{i} + y_1\vec{j} + z_1\vec{k})$$

$$\Delta\vec{r} = (x_2 - x_1)\vec{i} + (y_2 - y_1)\vec{j} + (z_2 - z_1)\vec{k} +$$

Per quanto riguarda la velocità avremo

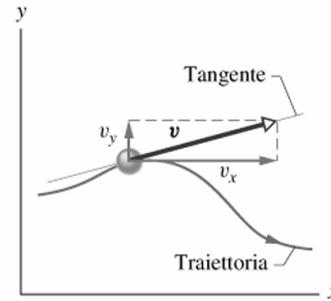
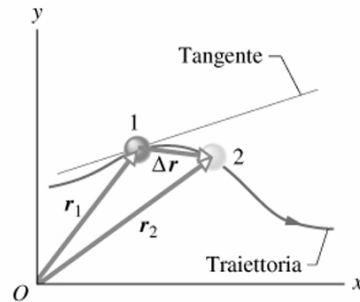
$$\bar{v} = \frac{\Delta\vec{r}}{\Delta t}$$

Velocità vettoriale media

$$\vec{v} = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta\vec{r}}{\Delta t} = \frac{d\vec{r}}{dt}$$

Velocità vettoriale istantanea

La **velocità vettoriale istantanea** è un vettore **parallelo** al vettore **spostamento infinitesimo dr** , cioè ha sempre la **direzione della tangente alla traiettoria**.



Considerando ora le componenti in un sistema cartesiano ortogonale, si ha

$$\vec{v} = \frac{d}{dt}(x\vec{i} + y\vec{j} + z\vec{k}) = \frac{dx}{dt}\vec{i} + \frac{dy}{dt}\vec{j} + \frac{dz}{dt}\vec{k}$$

prendendo $v_x = \frac{dx}{dt}$, $v_y = \frac{dy}{dt}$, $v_z = \frac{dz}{dt}$, si ottiene

$$\vec{v} = v_x\vec{i} + v_y\vec{j} + v_z\vec{k}$$

Infine per l'accelerazione avremo

$$\bar{a} = \frac{\Delta\vec{v}}{\Delta t} = \frac{\vec{v}_2 - \vec{v}_1}{t_2 - t_1}$$

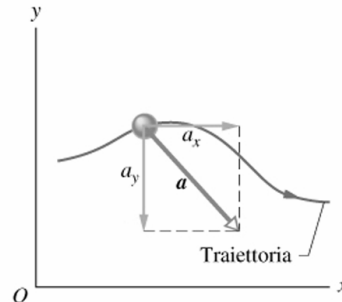
Accelerazione vettoriale media

$$\bar{a} = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta\vec{v}}{\Delta t} = \frac{d\vec{v}}{dt}$$

Accelerazione vettoriale istantanea

Va notato che per avere un'accelerazione è sufficiente avere una **variazione del vettore velocità** → una variazione della direzione del vettore velocità dà origine ad un'accelerazione (moto circolare uniforme)

Il vettore accelerazione è parallelo alla variazione istantanea di velocità ed è diretta sempre verso la concavità della curva, non è, in generale, né tangente, né \perp alla traiettoria.



Utilizzando le componenti cartesiane, si ha

$$\vec{a} = \frac{d}{dt} (v_x \vec{i} + v_y \vec{j} + v_z \vec{k}) = \frac{dv_x}{dt} \vec{i} + \frac{dv_y}{dt} \vec{j} + \frac{dv_z}{dt} \vec{k}$$

prendendo $a_x = \frac{dv_x}{dt}$, $a_y = \frac{dv_y}{dt}$, $a_z = \frac{dv_z}{dt}$, si ottiene

$$\vec{a} = a_x \vec{i} + a_y \vec{j} + a_z \vec{k}$$

Equazioni del moto

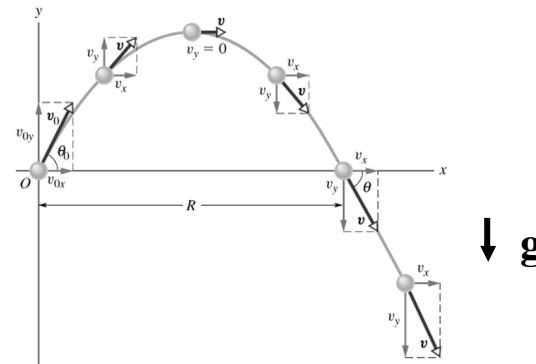
Analogamente a quanto fatto per il moto in una dimensione si ricava (per accelerazione costante):

$$\vec{r}(t) = \vec{r}_0 + \vec{v}_0(t - t_0) + \frac{1}{2}\vec{a}(t - t_0)^2 \quad (1)$$

$$\vec{v}(t) = \vec{v}_0 + \vec{a}(t - t_0) \quad (2)$$

Moto dei proiettili

Particella che si muove in due dimensioni, in caduta libera con velocità iniziale \mathbf{v}_0 e accelerazione di gravità \mathbf{g} costante diretta verso il basso.



$$\vec{v}_0 = v_{0x} \vec{i} + v_{0y} \vec{j}$$

$$v_{0x} = v_0 \cos \theta_0, v_{0y} = v_0 \sin \theta_0$$

Il vettore spostamento \mathbf{r} e il vettore spostamento \mathbf{v} variano istante per istante, mentre il vettore accelerazione \mathbf{g} è costante. Il moto in direzione orizzontale non è soggetto ad accelerazioni. Possiamo scomporre il moto in due moti indipendenti:

direzione x \textcircled{R} moto uniforme

direzione y \textcircled{R} moto uniformemente accelerato

Moto orizzontale

$$a_x = 0 \textcircled{R} \mathbf{v}_x \text{ resta costante nel tempo} \quad (3)$$

$$x = x_0 + v_{0x}(t-t_0) = x_0 + (v_0 \cos \theta_0)(t-t_0)$$

Moto verticale

$$a_y = -g$$

$$v_y = v_{0y} - g(t-t_0) = v_0 \sin \theta_0 - g(t-t_0) \quad (4)$$

$$y = y_0 + v_{0y}(t-t_0) - 1/2g(t-t_0)^2$$

$$y = y_0 + (v_0 \sin \theta_0)(t-t_0) - 1/2g(t-t_0)^2$$

Equazione della traiettoria

Eliminiamo t dalle (3) e (4) e ricaviamo $y(x)$, ovvero la traiettoria (per semplicità poniamo $t_0 = 0$)

$$t = \frac{x - x_0}{v_0 \cos \mathbf{q}_0} \stackrel{x_0=0}{y_0=0} \Rightarrow y = (\operatorname{tg} \mathbf{q}_0)x - \frac{gx^2}{2(v_0 \cos \mathbf{q}_0)^2}$$

La **traiettoria** risulta una **parabola** come già osservato. Vediamo ora la **gittata**, ovvero il punto di impatto con il suolo.

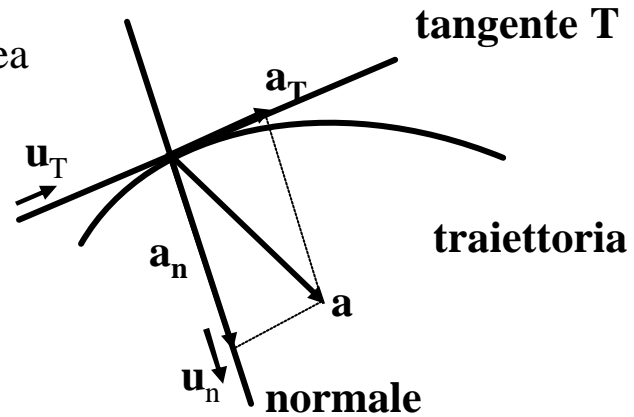
$$\begin{aligned}x - x_0 = R &\Rightarrow R = (v_0 \cos \mathbf{q}_0)t \\y - y_0 = 0 &\Rightarrow 0 = (v_0 \sin \mathbf{q}_0)t - \frac{1}{2}gt^2 \\R &= \frac{2v_0^2}{g} \sin \mathbf{q}_0 \cos \mathbf{q}_0, \sin 2\mathbf{q}_0 = 2 \sin \mathbf{q}_0 \cos \mathbf{q}_0 \\R &= \frac{v_0^2}{g} \sin(2\mathbf{q}_0)\end{aligned}$$

R è massima per $\mathbf{q}_0 = 45^\circ$

Accelerazione centripeta e tangenziale

Consideriamo un oggetto puntiforme in moto lungo una traiettoria curvilinea qualunque

\mathbf{a} può essere scomposto secondo le componenti **tangente e normale** alla traiettoria



$$\vec{a} = \vec{a}_T + \vec{a}_n$$

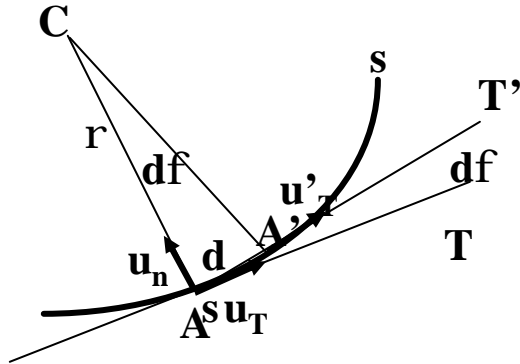
Cerchiamo ora di trovare delle espressioni per \mathbf{a}_T e \mathbf{a}_n in cui compaiano gli altri parametri del moto (ad es. velocità e raggio di curvatura).

L'accelerazione è definita come la derivata della velocità istantanea vettoriale fatta rispetto al tempo.

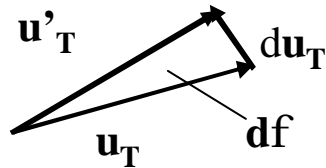
$$\vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \frac{d(v\vec{u}_T)}{dt} = \frac{dv}{dt}\vec{u}_T + v\frac{d\vec{u}_T}{dt} \quad (5)$$

Se il moto è **rettilineo**, il **versore \mathbf{u}_T** , che individua la retta tangente alla traiettoria in ogni istante, è **costante in modulo direzione e verso**, se invece il moto è **curvilineo** il versore **\mathbf{u}_T non è più costante in direzione** e pertanto la sua derivata rispetto al tempo è diversa da 0. Dobbiamo pertanto trovare un'espressione per la derivata del versore **\mathbf{u}_T** , e, più in generale per la derivata di un generico versore **\mathbf{u}** .

Derivata di un versore



Modulo di $d\mathbf{u}_T$



$$df = \frac{|d\vec{u}_T|}{|\vec{u}_T|}, \text{ ma } |\vec{u}_T| = 1$$

$$\Rightarrow df = |d\vec{u}_T|$$



$$d\vec{u}_T = df \vec{u}_n$$

Direzione di $d\mathbf{u}_T$

$$d\vec{u}_T = \vec{u}'_T - \vec{u}_T \text{ è parallelo a } \vec{u}_n$$

$$\vec{u}_T \cdot \vec{u}_T = 1 \Rightarrow \frac{d}{dt}(\vec{u}_T \cdot \vec{u}_T) = 0 \Rightarrow$$

$$\Rightarrow \frac{d}{dt}(\vec{u}_T \cdot \vec{u}_T) = \frac{d}{dt}\vec{u}_T \cdot \vec{u}_T + \vec{u}_T \cdot \frac{d}{dt}\vec{u}_T = 0 \Rightarrow$$

$$\frac{d}{dt}\vec{u}_T \cdot \vec{u}_T = \vec{u}_T \cdot \frac{d}{dt}\vec{u}_T = 0 \Rightarrow \vec{u}_T \perp \frac{d}{dt}\vec{u}_T$$

La derivata di un versore è un **vettore di modulo ($d\mathbf{f}/dt$) e di direzione \perp a quella del versore stesso**; la derivata di un versore **non è un versore**
 Quando deriviamo un vettore dobbiamo sempre controllare se il versore che ne individua la direzione è costante nel tempo oppure varia.

Torniamo ora all'accelerazione del moto curvilineo

$$\vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \frac{d(v\vec{u}_T)}{dt} = \frac{dv}{dt}\vec{u}_T + v\frac{d\vec{u}_T}{dt} \quad (6)$$

$$\frac{d\mathbf{f}}{dt} = \frac{d\mathbf{f}}{ds} \frac{ds}{dt} = v \frac{d\mathbf{f}}{ds}; v = \frac{ds}{dt}$$

$$ds = r d\mathbf{f} \Rightarrow \frac{d\mathbf{f}}{ds} = \frac{1}{r}$$

$$\frac{d\mathbf{f}}{dt} = \frac{v}{r}$$

Infine

$$\frac{d\vec{u}_T}{dt} = \frac{v}{r} \vec{u}_n$$

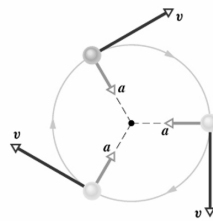
Quindi la (6) diventa

$$\vec{a} = \frac{dv}{dt} \vec{u}_T + \frac{v^2}{r} \vec{u}_n$$

parte tangenziale
accelerazione tangenziale

$$\vec{a}_T$$

$$a_T = \frac{dv}{dt}$$



parte normale
accelerazione normale

$$\vec{a}_n$$

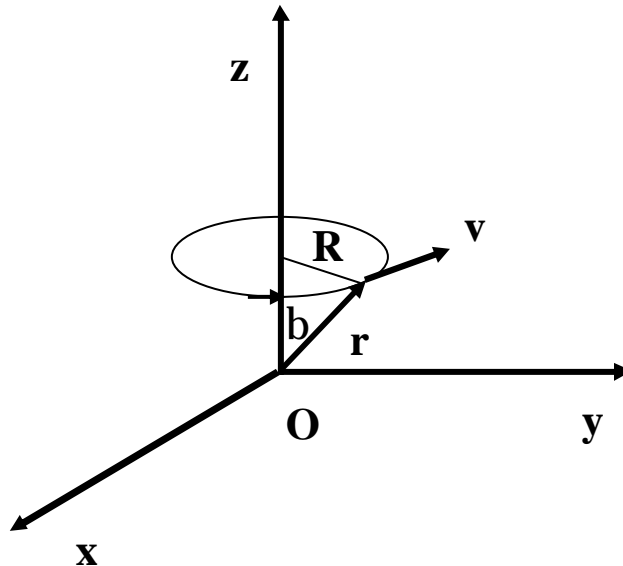
$$a_n = \frac{v^2}{r}$$

Se il moto è **curvilineo con velocità costante in modulo** $\rightarrow \mathbf{a}_T = 0$

Se il moto è **rettilineo la direzione di \mathbf{v} (\mathbf{u}_T) non cambia** $\rightarrow \mathbf{a}_n = 0$

Moto circolare

Consideriamo un oggetto puntiforme che si muove lungo una **traiettoria circolare**, cioè ruota attorno ad un **asse fisso** passante per il centro della circonferenza (**asse di rotazione**). Possiamo descrivere il moto del nostro oggetto facendo ricorso alle **variabili angolari** (q è l'angolo al centro della circonferenza ed s è l'arco di circonferenza).



v è \perp ad R e r

$$R = r \sin \beta$$

$$s = R\theta$$

θ va misurato in **radianti**
 θ quantità **adimensionale**

$$1 \text{ angolo giro} = 360^\circ = 2\pi R/R = 2\pi \text{ rad}$$

$$1 \text{ rad} = 57.3^\circ = 0.159 \text{ angoli giro}$$

Spostamento angolare

$$\Delta \mathbf{q} = \mathbf{q}_2 - \mathbf{q}_1$$

Velocità angolare

$$\bar{\mathbf{w}} = \frac{\mathbf{q}_2 - \mathbf{q}_1}{t_2 - t_1} = \frac{\Delta \mathbf{q}}{\Delta t}$$

Velocità angolare media

$$\mathbf{w} = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta \mathbf{q}}{\Delta t} = \frac{d\mathbf{q}}{dt}$$

Velocità angolare istantanea

La velocità angolare si misura in **rad/s** o **s⁻¹**

Moto in senso **antiorario** → **w positiva**

Moto in senso **orario** → **w negativa**

Accelerazione angolare

$$\bar{\mathbf{a}} = \frac{\mathbf{w}_2 - \mathbf{w}_1}{t_2 - t_1} = \frac{\Delta \mathbf{w}}{\Delta t}$$

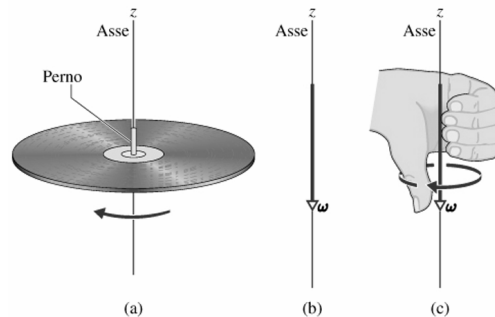
Accelerazione angolare media

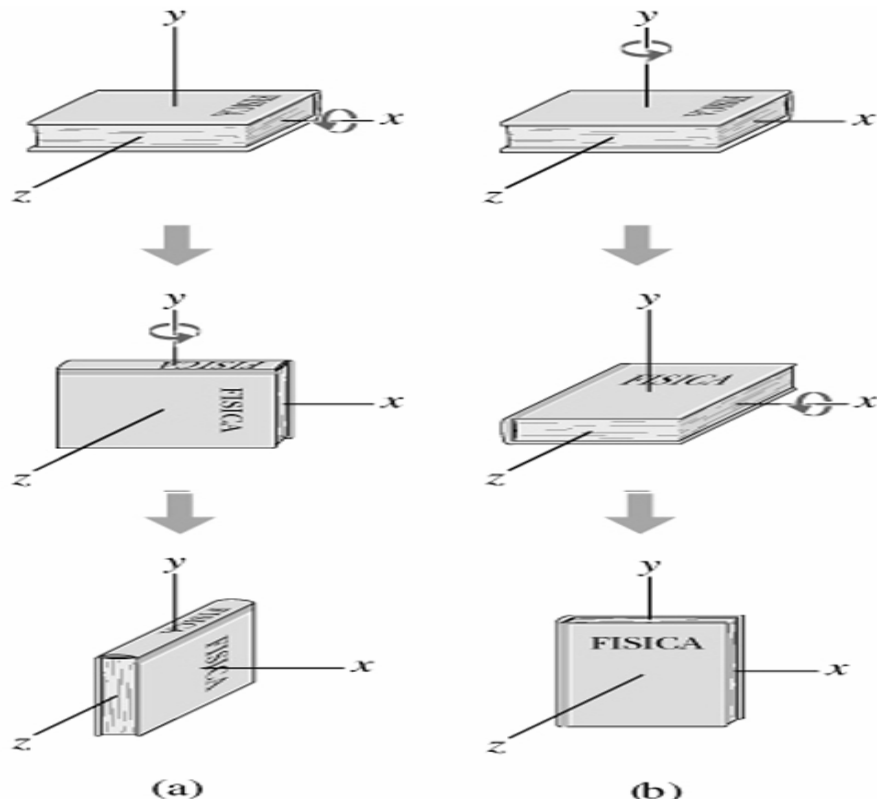
$$\mathbf{a} = \lim_{\Delta t \rightarrow 0} \frac{\Delta \mathbf{w}}{\Delta t} = \frac{d\mathbf{w}}{dt}$$

Accelerazione angolare istantanea

L'accelerazione angolare si misura in **rad/s²** o **s⁻²**

Le grandezze angolari quali **velocità ed accelerazione** risultano essere grandezze **vettoriali**, mentre lo **spostamento angolare** è una grandezza **scalare**.



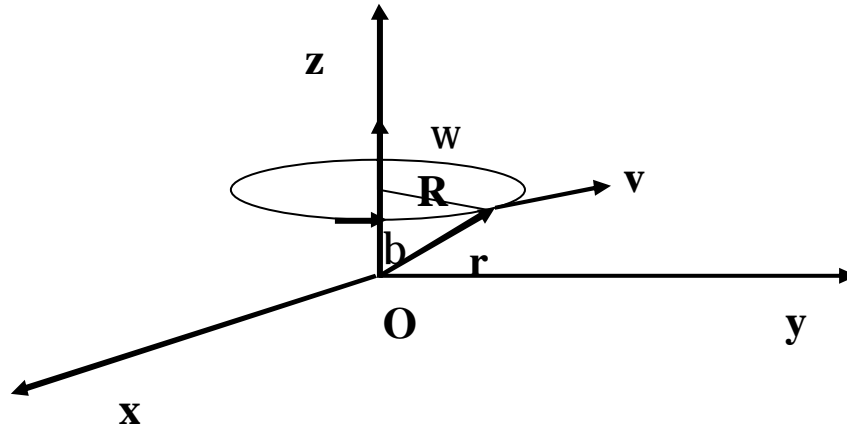


In analogia a quanto ricavato per il moto rettilineo uniformemente accelerato, nel caso di moto circolare con accelerazione angolare costante si ricavano le seguenti **equazioni del moto angolare uniformemente accelerato**

$$\begin{aligned}\boldsymbol{w} &= \boldsymbol{w}_0 + \boldsymbol{a}(t - t_0) \\ \boldsymbol{q} &= \boldsymbol{q}_0 + \boldsymbol{w}_0(t - t_0) + \frac{1}{2}\boldsymbol{a}(t - t_0)^2 \\ \boldsymbol{w}^2 &= \boldsymbol{w}_0^2 + 2\boldsymbol{a}(\boldsymbol{q} - \boldsymbol{q}_0)\end{aligned}$$

Relazione tra variabili lineari e variabili angolari

$$\begin{aligned}s &= R\boldsymbol{q} \\ v &= \frac{ds}{dt} = \frac{d(R\boldsymbol{q})}{dt} = R \frac{d\boldsymbol{q}}{dt} = \boldsymbol{w}R \\ R &= r \sin \boldsymbol{b}, v = \boldsymbol{w} r \sin \boldsymbol{b} \\ \vec{v} &= \vec{\boldsymbol{w}} \times \vec{r}\end{aligned}$$



Se w è costante in modulo \rightarrow il moto è **periodico**

$$T = \frac{2pR}{v}, \quad u = \frac{1}{T} = \frac{w}{2p}$$

T è il periodo del moto e n la sua frequenza

Vediamo ora l'accelerazione angolare

$$a_T = \frac{dv}{dt} \text{ e } a_n = \frac{v^2}{R}$$

$$a_T = \frac{dv}{dt} = \frac{d(\mathbf{w}R)}{dt} = R \frac{d\mathbf{w}}{dt}$$

$$a_T = R\mathbf{a}$$

$$a_n = \frac{v^2}{R} = \mathbf{w}^2 R$$

Se $\mathbf{a} = \mathbf{0}$ \textcircled{R} $\mathbf{a}_T = \mathbf{0}$, ma $\mathbf{a}_n \neq \mathbf{0}$ e \mathbf{w} è costante

$$\vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \frac{d(\vec{\mathbf{w}} \times \vec{r})}{dt} = \vec{\mathbf{w}} \times \frac{d\vec{r}}{dt} = \vec{\mathbf{w}} \times \vec{v}$$

$$\vec{a} = \vec{\mathbf{w}} \times (\vec{\mathbf{w}} \times \vec{r})$$

In generale

$$\vec{a} = \frac{d\vec{v}}{dt} = \frac{d(\vec{\mathbf{w}} \times \vec{r})}{dt} = \frac{d\vec{\mathbf{w}}}{dt} \times \vec{r} + \vec{\mathbf{w}} \times \frac{d\vec{r}}{dt}$$

$$\vec{a} = \vec{\mathbf{a}} \times \vec{r} + \vec{\mathbf{w}} \times \vec{v} = \vec{a}_T + \vec{a}_n$$

